

GRANDI FESTE CON FUOCO - FINALE - 14 AGOSTO 2016

By

OTTAVIO ROSATI

Ottavio Rosati
plays

avv. Luca Patruno
Studio Della Ragione
Roma

ATTO SECONDO - FINALE - 22 PPSCENA DODICI - entra ISIDECAVALIERI

Lo studio di Trastevere. Otto è seduto. Si gira e sobbalza perché vede una donna di cinquant'anni in tailleur nero in piedi, che lo guarda senza dire niente. La signora porta una grande borsa di lavoro griffatissima.

OTTO

Oddio!

ISIDE

Buongiorno. Scusi se mi sono permessa di entrare.

OTTO

E' Lei, signora, che aveva bussato?

ISIDE

Era il mio autista. Ha detto che non rispondeva nessuno ma la porta era aperta. Sono salita perché devo parlarLe prima della puntata di GRANDI FESTE di oggi. Ieri l'ho sentita e ho scoperto molte cose.

OTTO

In che senso, scusi?

ISIDE

Giusto. Non mi sono presentata. Sono Iside Cavalieri, una grande estimatrice di Fernanda Pivano. Ho una raccolta di suoi manoscritti e libri.

OTTO

E' Lei, signora, che ha inviato quei fogli inediti alla trasmissione, ieri?

ISIDE

Sì. Sono io. E adesso Lei dovrebbe dirmi: *Grazie*.

OTTO

Grazie. Prego, si accomodi, signora Cavalieri. Mi spiega che sta succedendo? Lei lavora per la fondazione Benetton?

Iside si mette seduta.

ISIDE

Assolutamente no. Vengo a nome mio. Mi presento, anzi mi racconto in breve: da ragazza avrei voluto fare la scrittrice ma poi ho portato avanti l'azienda agricola di mio padre. Mi sono laureata in biologia. Lavoro per

(CONTINUA)

(CONTINUA)

ISIDE (SEGUE)

l'ambiente e la bio-diversità. Sono stata la donna imprenditrice più giovane d'Italia ad aver meritato il titolo di **Cavaliere di Gran Croce della Repubblica**. Onore che condivido con la signora Pivano che lo ha ricevuto a ottanta anni per qualità assai diverse dalle mie. Io **non sono un'artista**. Purtroppo, qualunque cosa faccio, sono assolutamente incapace di sbagliare. Quindi la creatività impura mi è preclusa.

OTTO

Impura?

ISIDE

Sì. Quella con esiti utili e pratici, sì. Ce l'ho.

OTTO

Ah! E dove ha trovato quelle pagine della Pivano, signora?

ISIDE

In Svizzera. Erano in una cartella di documenti e manoscritti che i miei figli hanno comprato in circostanze che definirei... eccentriche.

OTTO

I suoi figli?

ISIDE

Due maschi. Mio marito era americano, come mio padre. I miei figli sono due giovani manager, nati in Toscana. Hanno i capelli neri come me, ma gli occhi azzurri come lui. Nel corso degli anni mi hanno aiutato a mettere insieme la mia piccola collezione privata su Fernanda Pivano che considero l'americanista italiana più importante del Novecento, insieme a Vittorini.

OTTO

Continuo a non capire.

ISIDE

Infatti. *Let's come to the point*. Ieri a radio.uno Lei ha detto che da anni cerca di realizzare un suo strano Teatro per lo Psicodramma.

OTTO

Il Teatro del Tempo, sì. Allo stesso modo che Fernanda Pivano voleva realizzare la sua Biblioteca di quarantamila libri e Lei, signora Iside, la Sua raccolta.

ISIDE

So che la signora Pivano voleva aiutarvi come sponsor. Ma perchè non ne parla nei suoi Diari? Lei ieri ha detto che voleva lasciarvi "**Cento milioni**"

OTTO

"o la maggior somma"

ISIDE

Un'espressione antiquata: "**Cento milioni di lire o la maggior somma.**"

OTTO

Già. Ma non ne abbiamo saputo più niente.

ISIDE

Infatti non è molto credibile. E a cosa serve questo Teatro?

OTTO

A cosa serve.... Più che un teatro, è un laboratorio... fuori serie. Serve in medicina e in psicoterapia a ripristinare il sistema immunitario dei pazienti on PTSD.

ISIDE

Un laboratorio anti-trauma?

OTTOA

In un certo senso. Aiuta **chi vuole guarire** a esprimere tutto quello che non si può dire a parole ma con i gesti, le azioni, creando immagini. Non nell'area corticale dei quartieri alti del cervello, come fa la psicoanalisi. Mi spiego?

ISIDE

Sì. Direi di sì.

OTTO

Il Teatro del Tempo interviene nella zona limbica... tra *Piazza Amigdala* e *Viale Ippocampo*, vicino a *Corso Talamo*. Lei ha presente come è strutturato il cervello?

ISIDE

Abbastanza. Sono una biologa e poi abbiamo avuto tutti i nostri problemi a *piazza Amigdala*.

OTTO

Quindi la Sua azienda non produce solo miele e camomilla...

ISIDE

Certo che no. Al di là dei fiori e delle erbe per signora, ci avventuriamo là dove volano le aquile della ricerca. Ma quando Lei dice "**chi vuole guarire**", dottore, a che pazienti si riferisce?

OTTO

Intendo dire **i pazienti che vogliono guarire.**

ISIDE

E la signora Pivano era tra questi?

OTTO

Senza dubbio. In prima linea e a qualunque costo. Fernanda poteva anche morire pur di guarire, infatti è morta centenaria, tra mille premure. L'ultima cura le è stata fatale.

ISIDE

Non ho ben capito cosa è successo.

OTTO

Neanche io.

NEA

Pausa. Otto proietta sullo schermo qualche immagine del Teatro del Tempo.

OTTO

Comunque, se vuole farsi un'idea del Teatro del Tempo, immagini un laboratorio nel reparto di un ospedale, che aiuta le persone a combinare parole e azioni. La musica. Luci di ogni genere, forza e colore. Uno spazio circoscritto ma illimitato, in grado di trasformarsi in pochi istanti, in qualunque dimensione. Un piccolo gioiello di tecnologia. E in più, con un repertorio di migliaia di **pupazzetti** con cui evocare non solo dialoghi e scene ma le emozioni e i sentimenti legati ai personaggi dei sogni.

Otto proietta sullo schermo le foto di vetrine con centinaia di pupazzi

ISIDE

Pupazzi? Cosa c'entrano i pupazzi?

OTTO

Pupazzetti di resina, statuine. Quelle con cui giocano i bambini: Superman, i Peanuts, Robin Hood...

Iside tura fuori dalla borsa un piccolo binocolo da teatro e lo punta sullo schermo.

ISIDE

Jessica Rabitt, Rapunzel, Mamma Oca... Masha e Orso ce l'avete?

OTTO

Ovviamente.

ISIDE

Odiosa. L'ho preso a mia nipote. Non trova che Masha sia una vera stronza?

OTTO

Assolutamente sì. Un'istigazione al narcisismo. Non possiamo non averla però. Fa parte del nostro inconscio collettivo.

ISIDE

Capisco. E sono cinquemila?

OTTO

Anche di più. Cinquemila sono quelli che abbiano già raccolto. Ma continuano ad arrivare...

Iside ripone il binocolo nella borsa

ISIDE

Non Le sembra strano, dottore, che siamo tutti più o meno collezionisti?

OTTO

Sarà un virus... I pupazzi del teatro di psicodramma servono a evocare i campi di forza dell'Anima quando i bassifondi di *Piazza Amigdala* sono paralizzati dal traffico ed è difficile salire ai quartieri alti della mente illuminata. Sono anni che lavoriamo per realizzare questo progetto.

ISIDE

Ma ora ragioni un attimo a freddo: perché mai i suoi pupazzi dovrebbero avere un teatro, quando c'è tanta gente che non ha una casa?

OTTO

(esasperato e gridando sempre più)

Ma come? Perché questi poveri pupazzetti da cinque euro **sono** al servizio della gente e vogliono anche loro casa. Le case di lusso invece ce l'hanno quegli altri pupazzi e personaggi psicopatici e analfabeti che in televisione urlano e ammazzano con le pistole, i coltelli e i nasi pieni di droga tra locali, automobili di lusso, jacuzzi, zoccole analfabete, galline rifatte, mafiosi, paranoici, marchette palestrate e appartamenti sporchi di sangue.

(CONTINUA)

Otto scaraventa per terra i libri sul tavolo

ISIDE

Vedo che la cosa Le sta a cuore, dottore.

OTTO

Certo che mi sta a cuore. **Io sono capacissimo di sbagliare.** E che diavolo! Per costruire un Teatro del Tempo basterebbe il budget di una sola puntata di queste fabbriche di immondizia tv scaricata a domicilio. Che avvelenano i ragazzi e **soffocano l'aria** con la loro volgarità tossica. Che Dio li stramaledica tutti, soprattutto i produttori e tutte le teste di cazzo che fanno piovere violenza dall'alto ma poi... se gli graffiano la macchina o qualche ragazzino gli bullizza il figlio a scuola... oddio: si scandalizzano e chiamano la polizia.

ISDIE

Si calmi. Ho capito. Va bene. Questa roba ripugna anche a me.

OTTO

(rauco)

Mi calmo, sì, Iside Cavalieri. Ha una cosa tipo una caramella?

ISIDE

Certo. Al miele. Le produciamo noi. Le vuole al miele di Mozart o di Rossini?

OTTO

Come sarebbe?

ISIDE

Secondo la musica che mettiamo attorno agli alveari.

OTTO

Rossini, grazie.

Iside tira fuori dalla borsa un pacchetto e lo lancia sul tavolo.

ISIDE

Se le tenga per la prossima crisi.

Pausa. Otto mastica rumorosamente la caramella e la inghiotte in un attimo.

ISIDE

Ma ha fatto colazione oggi?

OTTO

Scusi. Fernanda diceva che non sapevo degustare le caramelle. Buona però! Si sente Rossini.

ISIDE

E perché mai un ospedale dovrebbe tenere un teatro così?

OTTO

Perché nessuna immagine terapeutica può prendere vita sotto una luce al neon dentro una squallida stanzetta con le pareti di plastica, gli infissi e le sedie di alluminio.

ISIDE

E questo suo Teatro Magico invece funziona? Lei mi dirà di sì. E' ovvio.

OTTO

Quando funziona, funziona molto bene. E' una macchina straordinaria per la mente immaginale. Può accelerare le terapie e stimolare guarigioni a furia di evocarle. Lo stanno progettando da anni medici, architetti e psicologi. Ognuno di noi ne ha elaborato un pezzo, un dettaglio. Abbiamo un dossier teorico che continua a crescere.

ISIDE

Ne parla come di un reattore nucleare negli anni Quaranta.

OTTO

Qualcosa del genere, sì.

ISIDE

E questo progetto qui interessava Fernanda Pivano?

OTTO

Molto. Per venti anni in tutto quello che facciamo per introdurre lo psicodramma in Italia lei è sempre presente. E poi succede una cosa grossa: quando si ammala e la ricoverano al San Raffaele...

ISIDE

Quando?

OTTO

Non saprei dire, scusi, non ricordo bene. Dovrei vedere gli appunti. Comunque era dopo...

ISIDE

Dopo che?

OTTO

Dopo la malattia innominabile. E prima che mettessimo su, qui dentro, qui una cucina macrobiotica col cuoco. Che per un anno odorava tutto di cavolo e riso.

ISIDE

Nel 2000?

OTTO

Più o meno... stavo facendo il **Pappafreud** a Raisat. Mi confondo un po' ma è tutto scritto nel sito della scuola di psicodramma. In quel periodo io mi trasferisco da lei a Milano a casa sua e ogni pomeriggio la vado a trovare con Teto nascosto sotto il cappotto. Una volta che Nanda è molto giù, organizzo un'evasione dalla stanza dell'ospedale...

ISIDE

Un'evasione?

OTTO

(illuminandosi)

Sì. Nanda ci sta. Lei mette sul pigiama la pelliccia di visone lunga fino ai piedi. Prima Le faccio fare il giro a piedi del giardino, poi però prendiamo un taxi al volo. Andiamo anche al cinema e a cena al giapponese. Torniamo al reparto dopo ore: i medici stanno per chiamare la polizia ma Lei è felice e ride: il chirurgo che l'ha operata mi dovrebbe denunciare anche per via del pappagallo in reparto. Ma Fernanda mi presenta. Gli dice che siamo andati insieme in America al teatro di psicodramma di Moreno a Beacon. Il primario a quel punto fa il signore: manda via tutti, si siede sul letto e dice che un teatro così in un ospedale ci vorrebbe. Dicono sempre così, soprattutto alla Rai. Costerebbe meno di mezzo metro quadro di una sala chirurgica. Nanda ci offre lo champagne nei bicchierini di carta. Poi lei mi promette di scrivere una lettera all'avvocato in cui lascerà per il teatro **cento milioni di lire o la famosa maggior somma**. Quindi io sono un cialtrone. Non sono credibile. Perché quella lettera nessuno l'ha vista mai.

ISIDE

E invece la lettera c'è. Strappata in due ma c'è.

Iside estrae la lettera dalla borsa e giela mette tra le mani. Otto china la testa e respira sempre più affannosamente. Poi piange e un po' ride. Per calmarsi si colpisce le gambe con il pugno.

OTTO

Confesso... che sono... emozionato.

ISIDE

Me l'immaginavo.

OTTO

Mi scusi... il sentimento è... la mia funzione in ombra... conosce i tipi psicologici... di... Jung? Ha letto il libro della Von Franz?

ISIDE

Può anche piangere se non l'ho letto, sa? Pianga tranquillo. Non le si staccano mica i genitali. Però non si faccia venire un infarto: mi serve vivo.

La musica leggera in sottofondo si ferma. Sentiamo un suono dall'altoparlante e la voce di Vittorio dallo studio Rai.

VITTORIO

Otto, tra quindici minuti cominciamo.

OTTO

Va bene, Vittorio. Sono pronto.

ISIDE

Senta, dottore: Le propongo uno scambio. Lei mi dà dei manoscritti o anche delle lettere della Pivano per la mia raccolta e la nostra azienda cercherà di darle una mano a costruire il Teatro del Tempo..

Otto apre la comunicazione con lo studio e copre il microfono con la mano

OTTO

(a Iside)

Ma cosa potrei darvi io? Non c'è più niente. Fernanda ha portato tutto alla sua biblioteca, da Benetton.

(a Vittorio)

Vittorio, senti. Ce l'hai il numero di Magliano? Fammi un piacere: chiamalo e digli che ho bisogno del suo aiuto. Digli che sto per cadere di nuovo nel Buhha-Water.

(a Iside)

Mi scusi.

ISIDE

Tranquillo, Sono certa che qualcosa per la nostra raccolta, lo troviamo.

OTTO

Io... Ho un piccolo ritratto di Topor su carta intitolato "Fernanda Furiosa"... Guardi.

Otto smanetta sulla tastiera e proietta il ritratto sullo schermo.

ISIDE

Ha visto? Va bene. A voi serve una mano e io, cambio del suo Toporino, le posso dare un mignolo. E che altro abbiamo?

OTTO

Se è un carteggio d'amore che cerca, qui non lo troverà. Fernanda e io parlavamo in continuazione. Anche sette, otto telefonate al giorno quando lei era sola a Milano, disperata. E se viaggiavo per lavoro scendevo dal treno alle fermate per cercare un telefono a gettone.

ISIDE

Che peccato.

OTTO

E che culo. Ho solo le lettere di auguri per il mio compleanno con le sue benedizioni ma quelle restano qui. Tanto non gliene frega niente a nessuno.

ISIDE

Lo capisco, sì.

OTTO

Però ho una copia del **Kaddish** di Ginsberg fatta a Boulder nel 1973 o 74 con una dedica di Allen dove lui mi raccomanda di mantenere la calma quando litigo con Fernanda. Una volta a Boulder avevo davvero perso la calma.

Otto proietta sullo schermo la scritta:

I tried to avoid anger in this poem. I doubt that I succeeded but I was conscious of the problem.

ISIDE

Molto bene. Aggiudicato. Lo vede che avevo ragione? Vada avanti.

OTTO

E vi potrei dare un ritratto di Fernanda dipinto da Lorenzo Tornabuoni. Bellissimo. Lei porta una sciarpa di lana avvolta sulla bocca. Nanda a Bocca Chiusa.

Il ritratto appare sullo schermo.

ISIDE

Molto bello. Sì, va bene. Diciamo che con questa **Pivano sciarpata** siamo arrivati quasi a due dita.

OTTO

A proposito, lo sapeva Lei che Fernanda aveva una collana di dita umane?

ISIDE

Ah sì? Una delle collane d'oro di Sottsass?

OTTO

No. Era proprio di dita.

ISIDE

In che senso?

OTTO

Dita di dita. Guardi qui.

Otto muove le dita sulla tastiera e attiva un video sullo schermo. Iside si accende una sigaretta a vapore e guarda.

SEQUENZA DELLA COLLANA DI DITA UMANE DAL FILM "GENERAZIONI D'AMORE"

Piano americano di Fernanda Pivano seduta accanto al giovane Lorenzo davanti alla fontana del Gianicolo a Roma. Tra le mani di Lorenzo, il cacatua Teto che gli si struscia addosso come un gatto. Mentre parla, la Pivano muove le mani con due gioielli indiani in argento.

NANDA

Io per esempio ho una collana di dita umane che ho trovato nella Nuova Guinea.

ISIDE

Oddio. Che donna incredibile!

OTTO

Senza dubbio.

LORENZO

(sgomento)

Come, di dita umane?

NANDA

Sì. Di una tribù che sta in cima a una montagna dove si può arrivare solo arrampicandosi su delle funi. E lì hanno il rito di lasciare i morti a essiccare al sole Per essere divorati dagli uccelli. E io ho comperato questa "cosa" da uno di loro. Poi però ho una specie di

(CONTINUA)

(CONTINUA)

NANDA (SEGUE)

terrore di tenerla perché mi pare di aver fatto un sacrilegio. Tutte le volte che mi capita qualche cosa dico: 'ehhh... perché io ho...questa collana di dita umane'. Quello per esempio lo vorrei dare al British Museum...

LORENZO

Già.

Il pappagallo Teto, come spaventato, si rifugia sotto il braccio di Lorenzo.

NANDA

È molto strana questa collana di dita umane. Non ho mai osato metterla in pubblico.

SCENA TREDICI - LO SCAMBIO

ISIDE

Credo bene. Dove lo trovi un vestito adatto?

OTTO

Senta, dottoressa Cavalieri: mi è venuta un'idea. Anziché manoscritti e oggetti, che ne direbbe di inserire nella Sua collezione delle storie segrete con **grandi idee inedite**?

ISIDE

Che intende per **Idee inedite**? Io cerco qualcosa di concreto. Cose da esporre. Le classiche cose da collocare nelle vetrine di una raccolta.

OTTO

Stia a sentire. Io e il mio tecnico del montaggio stiamo confezionando alcuni episodi storici in forma di opera d'arte concettuale. Le chiamo **Golden Windows** e sono la versione digitale delle scatole di Joseph Cornell che faceva dei collage di oggetti trovati qua e là in giro per New York. Ha presente Cornell?

ISIDE

No.

OTTO

Il Grande Vetro di Duchamp?

ISIDE

Nemmeno.

OTTO

Un touch-screen?

ISIDE

Sì.

OTTO

Allora, immagini un touch-screen articolato in varie parti che lo spettatore può esplorare grazie a icone e tasti interattivi. Ogni tasto attiva un file o un video a se stante ma tutti sono rapportati al tema centrale. **Golden Windows!**

ISIDE

Golden Window?

OTTO

Golden Windows: Aprimi. Esplorami e non te ne pentirai!

ISIDE

Esplorami e non te ne pentirai? Ma che... è^ Sembra una escort a prezzi modici.

OTTO

Forse sì. Meglio cambiare slogan.

ISIDE

Sì. E poi mi sembra rischiosa. Gliel'ho detto che sono incapace di sbagliare.

OTTO

Non si preoccupi, Le faccio io un corso accelerato.

ISIDE

Prendiamo la storia della collana di dita umane. Che ne farebbe nella sua installazione?

OTTO

Chi visita la Sua raccolta, tra un manoscritto e una foto, trova il **touch-screen interattivo** con la cornice dorata, pieno di icone con cui può esplorare come vuole, in modo non lineare, i vari aspetti del tema **Le mani.**

ISIDE

Le mani?

OTTO

Certo: al centro dello schermo c'è la foto delle dita di nanda con gli anelli indiani. Tu la sfiori e accedi al video che abbiamo visto. Sotto occhieggia una piccola icona: il busto di Freud col sigaro, senza nessuna scritta. E' intuitivo:, yu la sfiori e... - **TA TAN!** - parte un video che è come una libera associazione.

ISIDE

TA TAN?

OTTO

Sì. **TA TAN!** Una **Golden Window** suggerisce sempre un'idea ma non la spiega. E non la impone.

ISIDE

La cfiora?

OTTO

Sì. La sfiora. Guardi qui.

scena quattordici - LA PAURA
DELL'INCESTO E IL VETO DI TOCCARE

NANDA

Io avevo un fratellino, molto bellino, che aveva sei anni più di me. Allora in famiglia c'era, come dire, una specie di saracinesca, in modo che io non potessi accorgermi della differenza tra mio fratello e me. Allora dormivamo tutti e due con dei pigiami difficilissimi da aprire, per esempio, ma questo l'ho capito molto più tardi. Allora mi sembrava naturale, mi sembrava logico. E poi mio fratello non doveva mai, per nessuna ragione, neanche prendermi per mano, non toccarmi in nessun modo. Lui era molto carino, era molto bellino. Io anche ero molto bellina. Eravamo due bei bambini, ma c'era questo terrore in famiglia che ci potesse essere un incesto... Tutte cose che ho capito vent'anni, trent'anni dopo. Allora non sospettavo neanche. Mi sembrava logico: va bene, lui è un bambino, non mi deve toccare perché è un bambino!

ISIDE

Santo cielo, che esagerazione.

OTTO

E' tutto chiaro. No?

NANDA

Basta. Non ci si facevano mica tante domande, sai? Almeno, io non me le facevo.

STACCO

(CONTINUA)

OTTO

La terza icona interattiva sullo schermo è un piccolo ritratto di Ettore Sottsass con cappello e baffi. A proposito, Lei lo ha conosciuto?

ISIDE

Certo. Era veramente un enorme talento. Ha fatto un lavoro splendido per noi. E li ho anche visti insieme lui e la Pivano. Era impressionante. Non si capiva chi dei due assomigliava all'altro.

OTTO

Nella **Golden Window** sfioriamo con le dita i baffi di Ettore e scorrono a cascata le sue foto e le sue opere. Qual è l'idea?

ISIDE

Me lo dica Lei.

OTTO

Che **Sottsass era le mani di Fernanda.**

ISIDE

Oddio! Come sarebbe che Sottsass era le mani di Fernanda?

OTTO

Lui era il pezzo mancante di lei. Il corpo. La materia. Le cose. Ettore era architetto, fotografo, disegnatore, costruttore, mangiatore, scopatore anche. Tutto in lui, tutto passava per le mani. **Nanda invece aveva le mani legate.** Da bambina le proibivano persino di toccare i soldi: lo sa che quando andava in un negozio a Genova era la cameriera che alla cassa tirava fuori i soldi per pagare. Non stava bene che la signorina toccasse i soldi con le mani.

ISIDE

Sta scherzando? E' il contrario di quello che hanno fatto a me.

OTTO

No. No. Ninte mani. In trenta anni non l'ho mai vista fare un the. Non poteva nemmeno scrivere.

ISIDE

Come sarebbe che non poteva scrivere?

OTTO

Lei dettava alla dattilografa. Ecco perché la separazione da Sottsass fu una tragedia. L'amante catalana di Ettore, la ragazzetta che quasi non parlava era l'opposto di Fernanda: solitaria, sconosciuta,

(CONTINUA)

(CONTINUA)

OTTO (SEGUE)

bruna, silenziosa, sensoriale. Questa icona della **Golden Window** rilascia un breve corto in 3D (fatto di musica senza parole) che allude alle gioie sensoriali che Sottsass vive con la ragazza e che sono tutte nel suo diario. Vissuti fatti di pelle, sapori, odori, in mezzo alla terra, l'alcool, il corpo, il gatto, la tenda piantata nei boschi, i panini, la saliva, il sudore... Insomma l'archetipo del corpo.

ISIDE

Mi propone una cosa molto strana.

OTTO

Ma insomma ci diamo del tu o del Lei?

ISIDE

Dipende dai momenti. Teniamoci liberi...

OTTO

Nella **Golden Window** compare e scompare a intermittenza anche una bambina vittoriana col fiocco in testa.

+ISIDE

In che senso a intermittenza?

OTTO

Che si deve cogliere al volo. La bambina ha un fioccone e una bambola in braccio.

ISIDE

Oddio. Ma è da brivido. Sembra Il Giro di Vite.

OTTO

Esattamente, infatti ci mettiamo un agocchia di musica di Britten. Deve essere una cosa fantasmatica che c'è e non c'è. Chiaro perché?

ISIDE

No. Ma vada avanti.

OTTO

Se accgiappi al volo questa icona col fiocco, vedi scorrere sullo schermo la confessione di Ettore.

Otto preme un tasto e dagli altoparlanti rimbomba una voce bellissima e profonda sul genere di Massimo Popolizio.

Con tutte queste bugie non ho salvato niente. Forse ho massacrato tutto, un po' alla volta. Sono cambiato anch'io. Mi accorgo che dentro custodisco pensieri, azioni e reazioni che conosco soltanto io, e so di esistere da solo, per me stesso e non per echi che mi vengono dall'esterno.

ISIDE

Sono le parole di un uomo che soffre molto.

OTTO

Io ho scritto quasi le stesse parole sul mio diario. Nella Golden non c'è ma a Lei, Iside, lo posso dire in onfidenza: per effetto del fantasma col fiocco in testa Ettore e Ottavio di età diverse e in tempi diversi vivono lo stesso identico **meta-trauma**.

ISIDE

Meta-trauma? Ch evuol dire?

OTTO

Il **trauma cumulativo** che colpisce...

ISIDE

Oddio, caro Otto, ma per parlare con lei ci vuole il vocabolario. Che intende per **trauma cumulativo**?

OTTO

E' un termine inventato da Masud Khan un analista pincipe, pazzoide e geniale. Ma mi rifiuto di spiegarlo, E' intuitivo. Ci pensi.

ISIDE

Quando ti massacrano un po' alla volta. **Gutta scavat lapidem?**

OTTO

Lo vede che lo sa? Il meta trauma è il trauma di chi vive accanto a una persona traumatizzata. Come la famiglia del reduce dalla guerra. Nel caso di Fernanda il trauma della bambina col foiocco è la spietata sessuofobia interiorizzata da bambina che poi ricadrà sui suoi uomini.

ISIDE

Quindi Sottsass marito è un traumatizzato di ritorno.

OTTO

Appunto. Lui è come il bambino che prima subisce un abuso e poi prova la vergogna che dovrebbe provare chi ha abusato di lui. Senta la conclusione.

Otto attiva la versione audio del testo

E' un'esperienza che non ho mai conosciuto. Orribile. Mi sento volgare, violento, traditore, ma soprattutto volgare, come tutta la gente che detesto. Sono veramente stanco di dovermi nascondere e dover nascondere tutto quel che provo. Compreso questo mio libro che forse nessuno vorrà mai leggere.

ISIDE

E Lei, dottore?

OTTO

Sottsass c'est moi! Quando Nanda stava male e piangeva, piangeva, piangeva, io facevo Roma Sabaudia andata e ritorno in bicicletta nel week end con gli amici. Giocavo a tennis tre ore di seguito. O facevo sesso tutta la notte. Mi dava energia: aprivo e chiudevo due o tre porte e questa energia la portavo subito a Fernanda per salvarla dalla morte. Mi sentivo a disagio ma ero come un uccello che va a caccia di cibo e poi torna al nido a innocare i pulcini.

ISIDE

Come biologa La capisco. Era un modello istintivo.

OTTO

Fernanda era un pulcino di ottanta anni.

PAUSA

OTTO

Insomma, questa è un esempio **Golden Window**. Che ne dice, signora Cavalieri?

PAUSA

ISIDE

Interessante. Lo ammetto. Però - non si dipiaccia, dottore - per la mia raccolta è davvero una cosa fuori scala. La sua Golden serve a Lei, non a me.

OTTO

Non funzionerebbe per Lei.

ISIDE

No. Troppo elaborata. Qui Le ci vuole un museo d'arte contemporanea come il Rivoli. Ne faccia Lei qualcosa perché l'idea mi sembra buona. Davvero.

OTTO

Secondo me si sbaglia. Però... pazienza.

ISIDE

Eh, sì. Pazienza. Siamo ancora a due dita. Ne mancano tre per darle una mano.

OTTO

Lo sa che ci vorrebbe per la Sua raccolta? Il famoso manoscritto delle **Cronache del Nuovo Sesso** che ci rubarono a Roma dalla macchina mentre lo stavamo portando a Einaudi.

(CONTINUA)

ISIDE

Ce l'ho.

OTTO

Cazzo! Scusi... Perbacco. Davvero ce l'ha?

ISIDE

L'ho trovato a Napoli. Gli avvocati stanno cercando il modo di poterlo pubblicare come la nostra strenna di Natale.

OTTO

Quanto Le è costato?

Iside apre e chiude tre volte il palmo della mano

ISIDE

Dollari.

Il suono di Skype amplificato dagli altoparlanti annuncia l'ingresso di Magliano.

MENTALISTA

Buongiorno a tutti. Sono Magliano che, evocato, salta fuori come Madama Pace nei *Sei Personaggi in cerca d'autore*. Otto, prima di tutto, copriti la testa.

Otto tira fuori una kippa dal cassetto e se la mette in testa.

OTTO

Caro prof. Magliano, Le presento il Cavalier Iside Cavalieri, Pivanologa e collezionista di successo. Sta cercando documenti, inediti, per una Sua raccolta e potrebbe aiutarci sponsorizzando il Teatro del Tempo...

MENTALISTA

Molto piacere di conoscerLa.

ISIDE

Biongiorno a Lei. Stavo per chiedere a Otto notizie di Teto, il cacatoa. E' vero che il pappagallo e la Pivano mangiavano insieme l'anguria? Con Teto accanto al piatto, con le zampette sulla tovaglia? I miei figli da bambini l'hanno vista in un video e si sono molto divertiti.

OTTO

Sì. Prima di mangiare l'anguria, Nanda tirava fuori i semi col coltello e la forchetta, ad uno ad uno. Teto li sbucciava, piano piano. Nanda gli diceva in modo dolcissimo: "Teto, Teto, piccolino, ti piacciono perché sono bianchi e freschi."

ISIDE

Incantevole.

OTTO

Sì. Stronzatine così mi facevano perdere la testa. Se ci penso come lo diceva, se vedo come lo accarezzava, se sento quella voce, la amo ancora. Sono malato. Mi viene da piangere.

Otto ricomincia a darsi pugni sulla gamba. Iside fruga nella borsa e tira fuori un nuovo pacchetto di caramelle ma di colore diverso.

ISIDE

Caramella! Provi con Mozart. Ma la succhi lentamente.

OTTO

Grazie. Certe volte Teto ripuliva la fetta di cocomero col becco. E dopo che aveva fatto la cresta, Nanda gli faceva un grattino sulla testa e mangiava la polpa del cocomero, tutta contenta. Erano uno spettacolo. La gente si fermava a guardare.

MENTALISTA

La Pivano escludeva i semi. Sono sicuro che a Lei, signora, invece non danno fastidio.

ISIDE

No, affatto. Mi fanno allegria. Di semi si vive.

MENTALISTA

Giusto. Di semi si vive. E poi l'anguria è rossa e si fa fare a fette per sorridere a tutti. Come uno smile. E, mi dica, signora Cavalieri, Lei conosce un vino laziale, molto buono con la frutta, che si chiama: "Est Est Est"?

ISIDE

Certo. Lo conosco e mi piace.

MENTALISTA

Otto perché non mostri alla signora quella foto bellissima di Fernanda col pappagallo?

Sulla parete di fondo e sullo schermo assolve la foto di Fernanda che solleva in alto Teto e sorride.

MENTALISTA

Mi dica, signora Cavalieri. Quanti figli ha detto di avere, scusi?

ISIDE

Tre. No, scusi, **due.** Ma io non l'ho detto. Senta un po', signor Magliano non è che Lei sta cercando di ipnotizzarmi?

MENTALISTA

Iooco! Non mi permetterei mai. La sto solo indirizzando **a una certa epistemologia creativa. Oggi voglio fare da testimone, non da mentalista.**

OTTO

Epistemologia creativa? Ma dove le prendi questa espressioni?

MENTALISTA

Non le prendo. Le creo. Otto raccontaci quel ricordo di infanzia che mi dicesti a Catania, di quando Fernanda, durante la guerra, esce di casa col padre Newton in mezzo ai bombardamenti.

ISIDE

Newton?

MENTALISTA

Riccardo Newton.

OTTO

La storia sul fuoco della guerra e dell'amore?

MENTALISTA

Bravo, sì. Quella.

ISIDE

Che cosa è **Il fuoco della guerra e il fuoco dell'amore?**

OTTO

E' il titolo di una tesi sulla sincronicità scritta per la cattedra del professor Carotenuto. Ispirata all'incendio del Festival di Torino.

Otto consegna a Iside un foglio.

Conosce questa piccola intervista? Fernanda la rilascia a **La Stampa** il giorno dopo l'incendio.

Iside si mette gli occhiali e legge.

ISIDE

(leggendo)

Durante la guerra abitavo a Torino con i miei genitori e durante i bombardamenti bruciavano molte case, anche la nostra a corso Vinzaglio ma la vita, per fortuna, s'imponeva sempre con prepotenza. Lo ricordo bene come fosse ieri:

durante un incendio siamo scesi tutti in strada e, nonostante le fiamme e il panico che s'era creato, due ragazzi si baciavano, seduti su una panchina. "Bravi" gli dissi sorridendo, ma venni subito rimproverata da mio padre che mi disse "Tu sei matta."

Be'. Commuovente. Mi si è accapponata la pelle.
Fernanda era una donna rara.

MENTALISTA

Rarissimma. Scusi signora, Le posso fare una domanda?

ISIDE

Cioè?

MENTALISTA

Facciamo un gioco. A quel rimprovero di Riccardo Newton Pivano "Tu sei matta", che risposta darebbe Lei?

ISIDE

In che senso?

MENTALISTA

Se a corso Vinzaglio ci fosse Lei nei panni di Fernanda, la ragazza che sessanta anni dopo sarebbe diventata cavaliere di Gran Croce?

OTTO

Ecco. sì. Dopo che Nanda ha detto **Bravi!** ai due ragazzi che si baciano? Sulla stessa panchina dove da ragazza la aspettava Ettore.

ISIDE

Ho capito. Be', credo che...

MENTALISTA

Aspetti. Si limiti a pensarlo. **Lo tenga in mente.**

OTTO

Facciamo una specie di psicodramma. Ora ognuno di noi entra nel ruolo di Fernanda e fa un doppiaggio. Immaginiamo tutti di dare una risposta al rimprovero newtoniano: "Tu sei pazza!".

MENTALISTA

E' come quando in teatro dico: **scegli una carta dal mazzo. Tienila in mano ma non farla ancora vedere.** E ora Ottavio dimmi...

OTTO

Magliano, tutto questo mi piace e ti ringrazio ma il telegiornale sta per finire. Ci restano solo pochi minuti prima che ricominci il programma.

MENTALISTA

Stai tranquillo, amico mio. Basteranno. Otto tu sai che **dal punto di vista quantico non corre nessuna differenza tra psiche e materia**. Teillard De Chardin diceva che la materia è spirito che si muove abbastanza lentamente da poter essere visto.

ISIDE

"Il Tao della fisica" l'ho letto anche io e prima che Capra diventasse un best seller in Italia.

MENTALISTA

Allora lo sa che il tempo è relativo.

OTTO

Può darsi. Non alla radio, però.

MENTALISTA

Forse che sì, forse che no. Forse alla radio è ancora più relativo. Comunque sia, non perdiamo tempo. Otto, ora farò con te e con la signora Iside un veloce gioco...

OTTO

Abbiamo solo due minuti, lo sa?

MENTALISTA

Due minuti. Due domande. Due risposte. La prima domanda è per te. Allora, se è vero il punto di vista quantico per cui la psiche è materia...

OTTO

Sotto sotto...

ISIDE

E sopra sopra...

MANTALISTA

Appunto. **Allora chi ha attivato l'incendio al Festival di Torino?**

OTTO

Nella logica di Newton: una scintilla, un fiammifero, un corto circuito. Per il **Tao della fisica** invece può essere stata l'energia di Fernanda. Il Super Io della Pivano era Newtoniano...

PAUSA

OTTO

Scusate... mi fa male il plesso solare. E' diventato duro come pietra. Non respiro.

(CONTINUA)

MENTALISTA

Non dire concetti. Respira. Dillo con una battuta

OTTO

*Il mio inconscio è romantico... scatena l'incendio nel momento stesso in cui metto piede nel cinema dove sto per tradire le mie **Generazioni d'amore.***

MENTALISTA

Fa ancora male?

OTTO

No.

MENTALISTA

E adesso chiedo a Lei, signora Iside. Che parte di Fernanda sei?

ISIDE

Sono la ragazza incantevole con gli occhi un po' tristi... Io sono un mistero che fa innamorare tutti. Io vedo il bacio degli innamorati sulla panchina. **Io dico Bravi!**

OTTO

(Sussurrando con lo sguardo vitreo)

Sulla panchina... il vero mistero è perché non hanno buttato via la lettera strappata?

(Poi, di colpo, quasi strillando))

Oddio! Ci sono i gioielli! Signora Cavalieri.

ISIDE

Cioè?

OTTO

Io ho i gioielli! I gioielli. Mi è venuto in mente che ho tutti i gioielli che Fernanda mi ha restituito quando ha chiuso la casa di Trastevere. Sono pezzi unici. Come la spilla di Radici di Agata e Quarzo. Sono in una scatola di biscotti crumiri. Sono bellissimi. Meravigliosi. Ora li vado a prendere.

ISIDE

Ma esiste una documentazione di questi gioielli crumiri?

OTTO

No, non li compro mica da Bulgari. Non ci sono documenti. Però Nanda, quando è con me, li indossa in tante fotografie pubblicate sui giornali dalla **Stampa**, al **Corriere** a **Repubblica**.

MENTALISTA

Nessuno può cancellare gli articoli. Le raccolte dei giornali si trovano in un attimo, via web sugli archivi digitali.

OTTO

Saranno centinaia di foto con una decina di gioielli. Uno per ogni gruppo con cui li pagavo.

ISIDE

Sì: questa scatola di crumiri la apprezzo molto. Ci siamo forse.

OTTO

E Lei può anche indossarli ogni tanto come Nanda indossava la collana di Gertrud Stein che le aveva donato Alice Tocklas. Sono gioielli fatti in casa.

ISIDE

Sono come "i **biscotti** di Baudelaire" di Alice Tocklass.

MENTALISTA

E mi chiedo anche se i suoi figli ci aiuterebbero a gestire **il Teatro del Tempo**.

ISIDE

Glielo posso anche proporre. Va bene.

MENTALISTA

Alziamo un calice immaginario di **Est Est Est!** A questo punto "Il Teatro del Tempo" sarebbe anche suo. E' anche Suo. Congratulazioni.

ISIDE

Lei, Magliano, la smetta di suggestionarmi con questo **Est Est Est** o ci ripenso. Tanto ho capito che c'è sotto uno dei suoi trucchetti. Ma non serve. Piuttosto, voglio porre subito una condizione: la mia azienda contribuirà con duecentomila dollari **ma non con la maggior somma**. Non sono un miracolo vivente e nemmeno un Deus ex Machina: faremo una sponsorizzazione culturale con sgravi fiscali.

OTTO

Magari ci facciamo sopra un docu-film e usiamo il tax credit per il credito di imposta.

ISIDE

Per esempio. E soprattutto speriamo che questo vostro Teatro serva davvero.

OTTO

Certo che serve. Lo sa a che serve? A rendere i morti un po' meno morti.

MENTALISTA

E un po' meno infelici... se sono morti infelici.

ISIDE

E serve anche a dirgli quanto li abbiamo amati?

OTTO

Soprattutto a questo.

ISIDE

Allora ha spettato anche troppo. Facciamogli le Grandi Feste che merita.

OTTO

Grazie. Grazie Iside. Grazie Magliano. Grazie tutti. Sapete una cosa assurda? Ogni volta che faccio qualcosa di bello... qualcosa di nuovo, qualcosa di importate... mi giro e la prima persona che mi viene in mente per andarglielo a raccontare, per telefono o nella casa accanto... è ancora e sempre Nanda. Sciagurata, meravigliosa, unica, incantevole.

MENTALISTA

E allora guarda: hai già il programma per la Sera della Prima: tu entri nel Teatro del Tempo con un cacatoa bianco in mano...

ISIDE

E un cocomero sul tavolo... ovviamente circondato dalle nostre erbe. Col logo del nostro brand.

MENTALISTA

E, per prima cosa, fai uscire gentilmente dal Teatro del Tempo Newton e figlia. Poi facciamo un grandissimo applauso alla Nanda del fuoco.

ISIDE

E ai ragazzi innamorati sulla panchina.

Parte la sigla del programma che però dissolve in sottofondo sulle ultime tre battute fino a non sentirla più.

Suona il segnale di annuncio del programma.

VITTORIO

Otto, ci sei? Sei pronto? Siamo già pieni di telefonate. Una cosa incredibile. Sono arrivati altri due pacchi. In uno c'è una corda e la scritta IMPICCATI

(CONTINUA)

(CONTINUA)

VITTORIO (SEGUE)

IDIOTA. In un altro c'è una proposta di matrimonio con venti cedri per farti una limonata.

OTTO

Bene. Benissimo. Cominciamo. Ho una nuova Grande Festa da annunciare.

ANNUNCIO

Trasmettiamo **"GRANDI FESTE: un programma sulle persone che amiamo di più"**. Di Lorenzo Carapocci e Vittorio Golla con Sabrina Guidi. In redazione Paola Contello. A cura di Francesco Ziti. Regia di Stella Arduini.

Mentre dissolve il volume della siglia sale la musica: "Domo-Doso" della PFM cantata da Fernanda Pivano.

Le luci calano. Otto e Iside sono rimasti entrambi in piedi al centro del palco. Sullo schermo sopra di loro la foto di Fernanda Pivano mentre guarda Teto che fa la cresta sulla sua mano destra alzata.

Dalla galleria del teatro parte verso il palcoscenico un Cacatoa Alba che vola verso la platea. Otto e Iside allargano in fuori le braccia tenendosi per mano. Il pappagallo ci atterra sopra fa la cresta e grida.

SIPARIO